

Giornata di apertura della Settimana della Chiesa Mantovana



Una parola chiave: far festa. Essa ricorre nella parabola-guida di quest'anno, e ricorre anche oggi, in due ricorrenze della parabola. Lo scopo del Padre è fare festa con tutti i suoi figli: con quello che si è perduto lontano da casa, e con il figlio maggiore, che ha perduto il suo cuore stando in casa.

Lo scopo del figlio minore è fare festa disperdendosi nella massa: è l'illusione della festa universale, di una vita comoda e lussuosa, impegnata nel piacere e nel divertimento. Ovviamente essa dura poco: si risolve in una breve orgia con le prostitute, finché durano i

soldi. Finiti i soldi, cessa ogni amicizia, amore, solidarietà. E' questa l'illusione del nostro attuale mondo consumistico.

Lo scopo del fratello maggiore è di "fare festa con gli amici": è l'illusione della festa privata, d'élite, che si conquista con il duro lavoro, attraverso il merito. Tuttavia vivere in questo modo indurisce il cuore, impedisce di gustare gli affetti e la bellezza della vita. Vivono così coloro che mettono al primo posto la legge, l'etica: sia essa un'etica del lavoro, sia essa un'etica sociale, della solidarietà. Paolo svela l'illusorietà di una simile, sia pur nobile, prospettiva: "Dalle opere della legge non sarà giustificato nessuno".

Riti di introduzione

Antifona d'ingresso (cf. Sir 36,15-16)

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

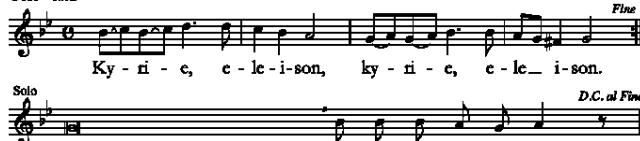
Atto penitenziale**Kyrie eleison 18**

Domeniche Sett.Chiesa Mn

Atto penitenziale

M: Comunità di Talzé
T: ULD

Coro - tutti



1° domenica:

Signore, Re vittorioso,
che ci guidi alla festa del tuo Regno, ab - bi pie - tà di noi.

Cristo, Parola vivente,
che riveli il mistero di Dio, ab - bi pie - tà di noi.

Signore, Salvatore potente,
che compie le opere del Padre, ab - bi pie - tà di noi.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il

Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 32,7-11.13-14)

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai

giurato per te stesso e hai detto: “Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre”».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

SECONDA LETTURA (1Tm 1,12-17)

Cristo è venuto per salvare i peccatori.

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo a Timòteo

Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

Vangelo

Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.

+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio

era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"». Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

- C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Assemblea Credo**
- C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Assemblea Credo**
- C. Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Assemblea Credo**
- C. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa e noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen**



PREGHIERA DEI FEDELI

Invochiamo con fiducia il Dio della misericordia e della pace, che va in cerca di coloro che si sono perduti.

Diciamo insieme: Padre, donaci il tuo Spirito

Padre, donaci il tuo Spirito

1. Per la Chiesa, diffusa in tutta la terra, perché sia per gli uomini segno di misericordia, di pace, di riconciliazione.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

2. Per i capi delle nazioni, perché trovino il modo di far partecipare al banchetto della vita coloro che oggi ne sono esclusi.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

3. Per la nostra comunità diocesana, che comincia oggi la sua settimana di convegno pastorale, perché abbia la luce dello Spirito per ascoltare e mettere in pratica la Parola che salva.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

4. Per la nostra Chiesa Diocesana perché l'esperienza che sta intraprendendo possa generare uno stile di vita comunitario in cui sentirci tutti ugualmente responsabili e partecipi.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

5. Per tutti coloro che si sono allontanati dal Signore, perché trovino la via della conversione.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

6. Per la nostra comunità parrocchiale, affinché sperimenti sempre più la forza che nasce dal condividere lo stesso cammino di crescita, portando nel cuore la gioia della festa cristiana.

Preghiamo. Padre, donaci il tuo Spirito

LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che per la preghiera del tuo servo Mosè non abbandonasti il popolo ostinato nel rifiuto del tuo amore, concedi alla tua Chiesa per i meriti del tuo Figlio, che intercede sempre per noi, di far festa insieme agli angeli anche per un solo peccatore che si converte. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Facciamo festa, perché mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

(Lc 15,24)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.



Sorelle, fratelli e figli carissimi, *"tutto è pronto: venite alla festa!"*.

Sono lieto di poter usare le splendide parole del Vangelo per invitare tutti e ciascuno a vivere con gioia la **Settimana della Chiesa Mantovana**.

L'invito è fatto in modo speciale alle persone che, con me e con i propri sacerdoti, operano al servizio umile e generoso delle nostre Comunità.

Quando siamo *riuniti nel suo nome* diventiamo, per grazia, un *segno* che lascia trasparire l'opera di Dio. Ho grande desiderio di vedere convocata questa Chiesa in un solo luogo, con *un cuore solo e un'anima sola*, a dare compimento alla sua *"opera bella"*.

Perciò rinnovo l'invito ad **ascoltare** la Parola, a **scoprire** testimonianze di altre Chiese, a **partecipare** come figli operosi alla vita della Comunità.

Vogliamo lasciarci confermare dal Vangelo, ogni giorno di più, nel mandato di annunciare l'amore di Dio a tutti i nostri fratelli e sorelle.

Sulla strada tracciata dal Concilio Vaticano Secondo, proseguiremo insieme nella ricerca di percorsi sempre più adatti alla consapevolezza missionaria della nostra Chiesa e di tutte le Comunità che la compongono.

"Tutto è pronto: vi aspetto alla festa!".

+ Roberto, vescovo

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12 SETTEMBRE

Ogni comunità cristiana celebra con solennità l'Eucaristia, inizia così nella propria parrocchia la settimana della Chiesa mantovana.

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

In Duomo, ore 20.45

VENITE ALLE NOZZE: ASCOLTARE

Riflessione biblica del **Prof. Gregorio Vivaldelli**
docente di Sacra Scrittura presso lo studio teologico accademico di Trento.

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE

In Duomo, ore 19-22*

VENITE ALLE NOZZE: SCOPRIRE

L'esperienza di altre Chiese europee

Prof. Mons. Alphonse Borras,

Vicario Generale della diocesi di Liegi (Belgio) e docente di diritto canonico all'università Cattolica di Lovanio.

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE

In Duomo, ore 19-22*

VENITE ALLE NOZZE: PARTECIPARE

Immagini di Chiesa e figure di partecipazione nel contesto delle nuove unità pastorali

Prof. Don Luca Bressan

docente di teologia pastorale a Milano.

SABATO 18 SETTEMBRE

In Duomo, ore 21

CELEBRAZIONE DIOCESANA

presieduta dal Vescovo Roberto, indizione della Visita pastorale alla diocesi, presentazione dei coordinatori e moderatori delle unità pastorali

DOMENICA 19 SETTEMBRE

Ogni comunità cristiana celebra con solennità l'Eucaristia nella propria parrocchia a conclusione della settimana della Chiesa mantovana.

DOMENICA 28 NOVEMBRE

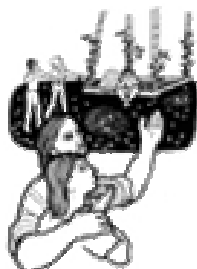
In Santa Barbara, ore 15

TUTTO È PRONTO

Relazione conclusiva e presentazione del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano

S.E. Mons. Roberto Busti

Vescovo di Mantova.



** Martedì 14 e Giovedì 16 settembre è prevista una pausa per lo spuntino.*